

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie
Band: 57 (1979)
Heft: 11

Artikel: Omphalia candida Bres. (Chiasso-Trento 1927)
Autor: Riva, A.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-937340>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 23.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SZP Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde

Offizielles Organ des Verbandes Schweizerischer Vereine für Pilzkunde
und der Vapko, Vereinigung der amtlichen Pilzkontrollorgane der Schweiz

BSM Bulletin Suisse de Mycologie

Organe officiel de l'Union des sociétés suisses de mycologie et de la Vapko,
association des organes officiels de contrôle des champignons de la Suisse

Redaktion: Adolf Nyffenegger, Muristrasse 5, 3123 Belp, Tel. 031 81 11 51. Vereinsmitteilungen müssen bis am letzten Tag, literarische Einsendungen spätestens am 20. des Vormonats im Besitze des Redaktors sein, wenn sie in der laufenden Nummer erscheinen sollen.

Druck und Verlag: Druckerei Benteli AG, 3018 Bern, Tel. 031 55 44 33, Postcheck 30-321.

Abonnementspreise: Schweiz Fr. 26.-, Ausland Fr. 28.-, Einzelnummer Fr. 3.50. Für Vereinsmitglieder im Beitrag inbegriffen.

Insertionspreise: 1 Seite Fr. 220.-, ½ Seite Fr. 120.-, ¼ Seite Fr. 65.-.

Adressänderungen: melden Vereinsvorstände bis um 2. des Monats an *Mme Jacqueline Delamadeleine, Rue des Combes 12, 2034 Peseux*

Nachdruck: auch auszugsweise, ohne ausdrückliche Bewilligung der Redaktion verboten.

57. Jahrgang – 3018 Bern, 15. November 1979 – Heft 11

Omphalia candida Bres. (Chiasso–Trento 1927)

In ricordo dell'Abate Giacomo Bresadola nel 50° anniversario della morte

Di A. Riva, 6828 Balerna

Diverse iniziative e manifestazioni commemorative sono state organizzate in Italia dal Gruppo Micologico G. Bresadola di Trento e da enti regionali per ricordare degnamente il cinquantenario della morte dell'Abate Giacomo Bresadola (1847–1929).

Alcune ottime realizzazioni editoriali hanno contribuito a far meglio conoscere la figura umana del grande naturalista trentino, oppure hanno riproposto delle note scientifiche originali, disperse in pubblicazioni di tutto il mondo e non comprese nelle conosciutissime opere «Iconografia Micologica» e «Fungi Tridentini».

Come giustamente ha rilevato C. A. Bauer nella sua ricerca commemorativa, la micologia svizzera ebbe numerosi e profiqui contatti con la scuola bresadoliana e l'elenco delle firme dei corrispondenti elvetici comprende tra gli altri i nomi di P. Konrad, E. Nuesch, E. Butignot, M. Grandjean e Carlo Benzoni.

Ed é appunto con questa nota sulla breve, quanto intensa corrispondenza intercorsa tra Trento e il micologo ticinese, che vogliamo ricordare il contributo dato alla micologia della Svizzera Italiana dalla fonte bresadoliana.

Riscoperta di una documentazione a noi ignota

Chii scrive, ed i colleghi della Società Micologica di Chiasso, avevano sempre inteso da testimonianze verbali dei contatti che sarebbero intercorsi tra il giovane autodidatta Carlo Benzoni (1876–1961) e l'allora già illustre micologo trentino. La mancanza di discepoli diretti del Ben-

zioni e la fondazione dell'attuale sodalizio chiassese avvenuta solo 5 anni dopo la sua scomparsa, furono involontari elementi di contribuzione ad una momentanea dispersione di ogni documento autografo.

Nel corrente 1979 è entrata definitivamente in funzione a Lugano la nuova sede del Museo Cantonale di Storia Naturale, fondato nel 1854 da Luigi Lavizzari e attualmente diretto dal Dott. Guido Cotti. Rispettando lo spirito del messaggio governativo del Cantone Ticino, il quale poneva al nuovo museo diversi obiettivi dinamici, quali, tra i più importanti: «raccolgere una documentazione il più possibile completa sul mondo minerale, vegetale e animale della regione, stimolare le ricerche scientifiche sul Ticino, sostenere e riunire gli sforzi di molti dilettanti che, disinteressatamente e pazientemente raccolgono materiali e dati spesso umili ma indispensabili

BRESADOLA: *Iconographia Mycologica* Tab. 268

Omphalia candida Bres.



Trento, 15. XII. 1906

Egregio Signore,

Ho ricevuto la sua lettera ed il fungo che mi ha mandato. Che cosa direi? La seconda stagione, in cui si trova, mi è giunta in buon stato e molto gradito.

Riguardo alla sua domanda se debba farvi di portarcelo esse, ve lo farò sapere quando i funghi del suo paese, baste che mandandoli in buon stato e possibilmente in qualche esemplare e per tale prestazione non voglio alcuna ricompensa. Per la spedizione poi lo faccio in scatola con dei denti, se, ma servono talora, specialmente per i funghi duri, anche di cartone.

La faccio la spedizione in un busto senza carta.

Forse vorrebbe farvi sapere che ho fatto un esemplare di Polyp. insculptus, che ha fatto un esemplare che non sono abbastanza francesi perché non ho fatto i piedi salati.

Un cordiale saluto

Don J. Bresadola

CARTOLINA P.S.S. 13 1906

4. Polyp. b. ...
 5. ...
 6. ...
 7. ...
 8. ...
 9. ...

Al: Egregio Signore
 Dr. Carlo Benzoni
 Chiasso
 (Svizzera)

Ringraziamo per la concessione della riproduzione lettere autografe del carteggio Bresadola-Benzoni la Direzione del Museo Cantonale di Storia Naturale del Cantone Ticino in Lugano.

alla successiva elaborazione scientifica ...» anche alla nostra ricerca micologica venne riservato giusto spazio e si prospettarono nuovi orizzonti. Unitamente all'incaricato Prof. Gianfelice Lucchini potemmo così accedere alle raccolte di funghi essiccati conservate dai nostri predecessori, i botanici Alberto Franzoni (1817–1886), padre Agostino Daldini (1817–1895) e al materiale ritenuto disperso di Carlo Benzoni.

Congruentia mutua benevolentia – Trento–Chiasso

Raccolte e collegate in un rudimentale fascicoletto, sul quale Benzoni aveva approntato questa «dicitura», una ventina di lettere e cartoline sono conservate con un rispetto quasi «sacrale» a testimonianza di come il giovane micologo ticinese venerasse l'Illustre Maestro.

Non è sentimentalismo retorico questa affermazione. Per chi come noi, vede nella cultura micologica una possibilità di rapporto umano, talvolta superiore alla pura aridità scientifica, sfogliare queste note intime vuol dire rivivere un momento importante.

L'incontro epistolare iniziò il 15 dicembre 1927 e si interruppe con l'ultima lettera da Trento del 18 Marzo 1929 pochi mesi prima della morte dell'Abate G. Bresadola avvenuta il 9 Giugno a 82 anni.

Il timore riverenziale con il quale Benzoni aveva osato accostarsi al Maestro è subito fugato dalla prima risposta dove, con una semplicità autorevole veniva spiegata la determinazione dei funghi ricevuti e consigliata la prassi tecnica da seguire nell'invio di altri reperti. Bresadola offriva la propria collaborazione alla determinazione «*dei funghi del suo paese ...*» e incoraggiava a proseguire nello studio naturalistico.

L'Aspetto umano e la ristrettezza economica dei tempi traspaiono nitide dalle notizie di semplici «omaggi» scambiati o dall'invito ripetuto diverse volte a far uso di cartoline postali per «*limitare le spese*». La maggior parte delle risposte in arrivo da Trento erano di carattere determinativo, conferme di nomenclature o correzioni a materiale spedito da Chiasso «*in visione*» e che, stranamente, allora giungeva ai rispettivi recapiti molto più celermente che nell'attuale 1979.

Ed è appunto con un episodio qualificante di queste caratteristiche che vogliamo chiudere questa nota, un preciso dato scientifico, consacrato nei testi ufficiali a testimonianza che, anche nelle relazioni tra coloro che si interessano al «mondo dei funghi», può nascere una vera «simbiosi» dove il rapporto maestro-allievo è necessario ad entrambi.

Omphalia candida Bres.

Scriva infatti Benzoni nelle sue memorie che il 12 dicembre 1927 mentre raccoglieva nel suo orto un pò di radice di Consolida maggiore (*Symphitum officinalis*) si meravigliò in tale stagione fredda di scoprire dei candidi funghetti. Raccoltili li studio con l'unico testo allora in suo possesso, il Vademecum di Ricken e poi con la propria determinazione li spedì a Trento.

Tre soli giorni dopo Bresadola scriveva:

Trento: 15.XII.1927

Egregio Signore

Ebbi la sua lettera ed il fungo che è proprio come Ella dice, Omphalia candida.

È molto raro, Chiasso sarebbe la seconda stazione in cui la si trova, mi è giunto in buono stato e molto gradito ...

La testimonianza di questo importante episodio la troviamo ancora nella Iconographia Micologica dove alla tavola CCLXVIII a pag. 268 in chiusura della diagnosi latina di questo funghetto leggiamo:

«Area distr.: Italia borealis et Helvetia pr. Chiasso, quoque ad Symphitum off. obvia. (legit Benzoni).